

- arch. 16 - 7 Ottobre 1993 -

----- G O R L A M A G G I O R E -----

- Cartella D. 22 - Archivio Capitolare della Pieve di BUSTO ARSIZIO.

- Documenti relativi alla Parrocchia di GORLA MAGG. 1600. 1700

- anno 1604 (19 febbraio ind. XII).....n. col
(In testata : Documento raccolti dal Rev. Parroco di
Gorla maggiore CARLO FRANCESCO FERIOLI per l'archivio
PLEBANOI)

- Istrumento LOCAZIONE e Fitto Semplice fatto dal
 Rettore della Parr. di GORLA Magg. : Don DIAMANTE
CROCE f.g. Alberto del suo beneficio a :
GIACOMO de GALKLI f.g. Gottardi

- Pezza una CAUSI detto il Cioso con coerenze beni
del fuu Cristoforo GALLI, strada, beni della Parr.a
di pert. 14.-- circa

- Pezza una campo sita al Campo del Boschetto con
coerenze da più parti i beni parrocchiali di pert.
12.-- circa.

- Pezza una terra campo al Campo del Boschetto coer.ze
strada e beni P.le ed i Galli di pert. 7.-- circa

- pezza Campo al Carnirolo coer. Alessandro di RONCIO,
Eredi di Giuseppe CIOCCHA, Hippolito FROTTA, Antonio
e Fratelli VARADEO detto il Rondeva ed ancora Fr.sco
Bernardino CROCE, di pert. 11 circa,

- Pezza terra campo sito in Carnero , coerenze
Paulino de PRIMO, et Rev. Monache di Busto Arsizio,
di pert. 9.-- circa

- Pezzo di terra una in BASEVERO, coerenze Giovanni
Anonio PUSTERLA, e DIONIGI MONETA di pert. 2 circa

- Terra campo in BASEVERO, coerenze strada, Chiesa,
e Seatore Conte Galeazzo VISCONTI, pert 2.- circa

- Pezza una campo del SENTERO coer. Eredi di Gio B.
MONETA, delle Chiesa, di Giorgio de CLERICI e
dall'altra il Maestro ANTONIO MONETA e PAOLINO de
PROTASIO (Provasi) di pert. 4.-- circa

- Pezza campo al RONCHO, coer. parte Alessandro
RONCIO, DIONIGI MONETA, strada di pert. 8.--

- Pezza detta al campo del PASSIO con coerenze il
Chiericato dei SS. Vitale e Valeria e strada di
pert 5.-- circa.

- Terra campo al PASQUERO, da due parti strada, da
altro AMBROGIO PEJA, e da altra F.co Bernardino
TERAZAGHI di pert. 4.-- circa

- terra Vigna che si dice alla SELVINA (?), due
parti strada, altra ALESSANDRO RONTII, altra eredi
di AMNBROGIO DAVERI, pert 7.-- circa.

- Item pezzo terra PRATO delle VALLE con 2 parti
strada, parte Chiesa, e l'Olona di pert. 4 circa
seguono le clausole, in cui si cita l'investitura
fatta a BARTOLOMEO GALLI. una volta

..... conduttore di detto Bosco in forza
dell'istr. rogato da GIO GIACOMO TERZAGHI - notaio
cui perseguono i patti di locazione

- Atto rogato nella casa di PIETRO PAOLO GADARANA
di Gorla maggiore, con ERCOLE PUSTERLA notaio di
Lonate Ceppino

Teste AMBROGIO MONETA fu PIETRO, MAFFIOLO MONETA fu Bartolomeo, et PAOLO dei GALLI abitanti in Gorla Magg.

- Antonio Maria PUSTERLAS fu G. ppe - notaio di Lonate Ceppino per copia ricavata dall'Istr. di OTTAVIANO PUSTERLA nell'anno 1698.

* Personaggi citati :

- PUSTERLA dott. OTTAVIANO - notaio anno 1604
- PUSTERLA dott. ANTONIO MARIA - notaio anno 1698
- CROCE RRev. DIAMANTE - Parroco - affittante Beni.
- GALLI GIACOMO fu Gottardo - affittuario
- GALLI + CRISTOFORO eredi - coerenze
- RONCIO ALESSANDRO - idem
- CIOCCHA + GIUSEPE - eredi - idem
- VARDARO ANTONIO e Fratelli - idem
- FROTTA IPPOLITO - idem
- CROCE FR.CO BERNARDINO - idem
- PRIMO PAOLINO idem
- RR.MM. Monastero di BUSTO ARSIZIO - idem
- PUSTERLA GIOVANNI ANTONIO
- MONETA DIONIGI
- GALLI + BARTOLOMEO - antico investito
- VISCONI Senatore + GALEAZZO - eredi - coerenze
- MONETA + GIO BATTÀ - Eredi(?) - idem
- CLERICI GIORGIO idem
- MONETA mastro ANTONIO - idem
- PROTASIO PAOLINO - idem (Provasi)
- Chiericato Chiesa SS: VITALE e VALERIA. coerenze
- TERZAGHI JCC. FRANCESCO BERNARDINO - coerenze
- DAVERIO + AMBROGIO - eredi -
- TERZAGHI GIO GIACOMO - Notaio
- CAGARANA PIETRO PAOLO - rog. sua casa
- PUSTERLA ERCOLE figlio di Ottaviano - prot.
- MONETA AMBROGIO fu Pietro -. teste
- MONETA MAFFIOLO fu bartolomeo - teste
- GALLI PAOLO fu Ambrogio - teste

= anno 1601 (26 settembre).....D 002

- LEGATO - COSTA di GIANO -
 -PATEAT - in Testamento dell n. d. GEROLAMA PUSTERLA rogato a Milano il 26 settembre 1601.
 LEGATO al Curato di Gorla Maggiore una pezza di terra Costa Avidata in detto luogo che si dice COSTA di GIANNE con coerenze parte la parr. le, in parte strada e CESARE MONETA patto che il Rev. Curato di Gorla Maggiore sia tenuto a recitare le orazioni pro anima mea

* Personaggi citati :

- PUSTERLA dom. OTTAVIANO - Notaio
- CROCE Rev. DIAMANTE - Parroco
- PUSTERLA N.D. GEROLAMA
- PUSTERLA dott. ANTONIO MARIA - copia atto
- MONETA CESARE - coerenze beni.
- COSTA di GIANNE : (Costa di Giano)

= anno (1694) - 26 maggio).....D. 003

AFFITTANZA SEMPLICE : fatta dalRev. Carlo Francesco FERIOLI figlio del sig. G., abitante in Gorla Maggiore

- CROCE FRANCESCO BERNARDINO - Ben. coerenze
- CROCE Rev. DIAMANTE - Ben. coerenze
- FROTTA Sigg. coerenze
- RR.MM. MONASTERO di CAIRATE - Coerenze
- SCANDROGLIO GIACOMO fu Antonio - propr. beni -coer.
- CHIESA di San CARLO - coerenze
- PEGLIA ANDREA e nipoti - coerenze
- PRIMO FRANCESCO e fratelli - coerenze
- TERZAGHI + Eredità.....
- ALMASIO GIUSEPPE ,
- TERZAGHI + GIACOMO - Eredi - coerenze
- MARTIGNOME + ANDREA - eredi - coerenze
- TERZAGHI Abate (Gaspere-LC)
- ALMASIO + ANDREA del Bischò - ex propr.Casa in
in Stallazzo

- BRAMBILLA Rev. CARLO - ex Curato di Gorla Maggiore.
(8controllare se trattasi di
Carlo Antonio,.....I.C.)
- CANZIANO GIORGIO - coerenze
- GALLI GASPARE - teste
- MONETA CRISTOFORO - teste.

= anno (1694) = (26 Maggio).....n. 004
 AFFITTINZA SEMPLICE fatta dal
 Rev. Prete CARLO FR.CO FERIOLI del fu Giulio a
 GIACOMO NARTEGANO e a PIETRO FRANCESCO suo figlio di
 di Gorla Maggiore
 a partire dall'anno 1694 sino a S.Martino del 1702
 - Vigna al RONCHO - coerenze : strada, Abate TERZAGO,
 Minori MONETA - accessio- pert. 9.--
 - Campo del PASSIO - coerenze : strada, Minori MONETA,
 Sacrestia di s. Ambrogio di Milano pert. 5.--
 - Campo al PASQUE' vicino a san Carlo, coerenze :
 Abate TERZAGO, e strada.....pert. 4.--
 - Campo al CHIOSO vicino alla Casa, coerenze stra e
 sudd.locatore.....pert. 1. ½
 - Campo la BOAREZZA, coerenze 2 strada, Beneficio Rev.
 DIAMANTECROCE, Eredi del fu curato BRAMBILLA... in
pert. 5.--
 - Campo in CASIRAGA, coerenze : strada, Canonica di San
 LORENZO Magg, Ben. F.CO BERN.CROCEpert. 10.--
 - Campo detto del BOSCHETTO coere il locatore, e poi
 strada.....pert. 3 ½
 (Nota : Questo Campo è delle Chiesa LEGATO delò CORPO
 di CRISTO livello dal 1698)
 - Campo in CARNIROLO, coerenze il locatore, Batta
 TOVAGLIARO, strada.....pert. 10.--
 - Campo in BOZIOLO, coerenze strada, Can.to di s.
 LORENZO Magg. e March. TERZAGHO.....èert. 5.--
 - Campo detto alla VOLTA, coerenze March. TERZAGHO,
 gli Eredi di GIULIO BIANCO e stradapert. 9.--
 - I Quali pert. di terra sono circa pert. 62.-- ecc.
 ecc.....seguono patti agricoli.....
 ...omissis.....
 E in più iul sudd. locatore dovrà rispondere di Lire
 114.-- pagati dagli eredi del Curato BRAMBILLA e di
 Lire 30.-- per il fitto della Casa di san martino
 dell'anno 1693 passato, quali Lire 114 si impegnano

ecc. ecc.
.....continuano i patti.....Omissis.....
Firmato dal rev. Giacomo MEDA a nome e comm. dei detti
MARTEGANO e sottoscritto dai testimoni.

* Sono citati i seguenti :

- FERIOLI Rev. CARLO FRANCO - Parroco Affittante
- MEDA Rev. GIACOMO - Cappellano
- GALLO GASPARE - teste
- MONETA CRISTOFORO - teste
- MARTEGANO GIACOMO - affittuario
- MARTEGANO PIETRO FR.CO - idem
- MONETA minori - coerenze
- TERZAGHI Abate (GASPARE) - idem
- MARTEGANI GIACOMO - coerenze
- CROCE Rev. + DIAMANTE - Beneficio - coerenze
- CROCE + FR.CO BERN.o - idem
- Canonica di San LORENZO MAGGIORE di Milano - coerenze
- Sacristia di Sant'AMBROGIO Maggiore di Milano - idem
- TOVAGLIARO BATTÀ - coerenze
- BIANCO + GIULIO - coerenze
- MONETA CRISTOFORO - teste
- GALLO GASPARE - teste.

- anno 1667 - (3 febbraio).....n. 005

- LEGATO fatto da GIOVANNI BATTÀ TURCONI del fu Fr.co del luogo di Rescaldina (pieve di Legnano), al M.to Rev. CARLO BRAMBILLA Parroco di Gorla Magg. : Porzione Sedime di Casa sito in Gorla Maggiore chiamata la CASA del PEGINO coi suoi luoghi inferiori e superiori, con le coerenze di Batta ALMASIO e Gio Batta PRIMO e in altra parte CARLO CERUTI e in altra come si dice in vulgo il detto TURCONI e i suoi fratelli
Ecc. ecc..... idem porzione di terra detta al CHIOSO con coerenze di ANDREA ALMASIO, BATTÀ ALMASIO.
- Patto che il curato di Gorla Maggiore abbia a fare celebrare 5 S.te Messe pro donatore e PIETRO ANTONIO, et ROCCO, fratelli TURCONI.
Ecc. ecc.omissis.....
Notaio Rev. Carlo Antonio GRIANTE cenc. Curia Ap., per copia

* Personaggi citati :

- TURCONI GIO BATTISTA fu Francesco - Legatario
- BRAMBILLA Rev. CARLO - Curato di Gorla Magg.
- BRAMBILLA Rev. FILIPPO - Curato di Fagnano O. teste
- TURCONI PIETRO ANT. - Fratello donatore
- TURCONI ROCCO - idem
- ALMASIO ANDREA - coerente beni
- ALMASIO BATTÀ - coerente beni
- PRIMO GIO BATTÀ - coerenze beni
- CERUTI CARLO - coerenze beni
- GRIANTE Rev. CARLO ANTONIO - copia atto Curato F.O.
- OSSOLA Rev. LUIGI - notaio rogante - Capp. F.O.
- GUSSONI BALDASSARE fu Gaspare - teste
- BRAMBILLA ANDREA fu Francesco - teste.

- anno 1667 - (21 dicembre).....n 006

PIETRO ANTONIO e ROCCO fratelli TURCONI, abitanti nel luogo di Rescaldina(p.Legnano) volontariamente fanno DONAZIONE a titolo di LEGATO al Rev. Prete CARLO BRAMBILLA Curato di Gorla Magg. Porzione SEDIME CASA sita in Gorla maggiore consistente in suoi luoghi inferiori e superiori, con le sue coerenze con BATTIA ALMASIO,de PRIMI, Carlo CRUCE (?) come la corte comune coi tre fratelli al detto Gio Batta ALMASIO

- Idem una porzione contigua chiamata la STALLETTA le coerenze di detto Batta ALMASIO ecc. ecc.
- Idem una pezza di terra detta al Chioso con coerenze con BALDASSARE ALMASIO, il sopradetto ANDREA ALMASIO, la strada ecc. ecc.

Patti che il detto Curato debba far celebrare 10 S.Messe da morto in fimeidio delle loro anime. Ecc. Ecc.omissis.....

- L'atto viene rogato dal notaio CARLO ANTONIO GRIANTE di Fagnano, nella casa di Battista PRIMO fu Antonio, presente ANNIBALE BOSSIO fu ANTONIO e BALDASSARE BELVISIO figli di Gerolamo abitanti in Fagnano. Atto Aloisio OSSOLA - notaio -

* Personaggi citati :

- TURCONI PIETRO ANTONIO - donatore - legato
- TURCONI ROCCO - idem
- BRAMBILLA Rec, CARLO - curato di Gorla Magg.
- ALMASIO BATTIA - coerenze - corenze
- ALMASIO GIO BATTIA (?) - coerenze
- ALMASIO BALDASSARE - coerenze
- ALMASIO ANDREA - coerenze
- PRIMO BATISTA - teste
- BOSSIO ANNIBALE fu Antonio - teste
- BELVISIO BALDASSARE fu Gerolamo - teste
- OSSOLA dott. LUIGI - notaio-
- GRIANTE Rev. CARLO ANTONIO - copia atto

- anno (....) - n. 007
- Nota LEGATI che si adempiano nella Parrocchiale di GORLA MAGGIORE (pieve di Busto)

- anno 1528 n.007a

1 - Legato GIOVANNI della CARTABIA - Torre COLOMBARA - ha lasciato due uffici annuali in perpetuo con 14 sc. ti per cadauno, la sola Messa cabntata. - Il legato è fondato sopra la COLOMBARA della Casa Par.le Il rogito fu fatto dal sig. Paolo PUSTERLA l'anno 1528 a di 8 Agosto come appare da alcuni caratteri che difficilmente si leggono sopra la muraglia della stessa COLOMBARA, la quale è di niuna rendita. Ad ogni modo il moderno parroco soddisfa à tal legato d'anno in anno nel modo come sopra. Così appare dal suo quinternetto degli Uffici.

* Personaggi citati :

- PUSTERLA dott. PAOLO - noatio a. 1528
- CARTABIA GIOVANNI - Legato torre Colombara

- anno 1688 (20 aprile) n. 007c

2 - Legato Rev. Prete GIO BATTIA FERIOLI - Cappellano

titolare dell'Oratodidio di san CARLO :

- VIGNA del PARADISO in Fagnano Olona :
- ha lasciato un oficio annuale in perpetuo di 12 sac.ti tutti con la S.Messae da celebrarsi con Diacono, et Sub - diacono.
- Il legato è fondato sopra una Vigna chiamata il PARADISO in terr. di Fagnano Ol. di pert.10.-- : per gli anni che questa è stata posseduta da PROTASO e GIACOMO fratelli FERIOLI, eredi del suddetto titolare si è soddisfatto al legato nel modo come sopra; ma nell'anno 1695 nel qual anno fu dai medesimi lasciata la detta vigna, non rendendo quanto potesse essere sufficiente per soddisfare l'obbligo suddetto; e deteriorandosi sempre più il fondo sino al predetto anno 1704, in modo che non si trovava personache lo volesse in affitto per le disgrazie delle tempeste si cono celebrati solamente tre effizii; due di nove sacerdoti e l'altra conforme alla cavata.
- Di presentè la Vigna è affittata al sig. Antonio CAPRIOLI di Solbiello, il quale si è obligato a pagare naturalmente stara 10 di mistura, cioè cinque di segale e 5 di miglio, con il prezzo che se me caverà si pagherà in parte il carico camerale e soldati, che risulta in sette o otto all'anno più o meno incirca e tenendosi calcolo di questo si cercherà di soddisfare il legato.
- Il Legato fu fatto Dal Rev. Prete ANTONIO GRIANTE Curato presentaneo in Fagnano Olona il 20 aprile 1688.

* Personaggi citati :

- FERIOLI Rev. GIO BATTA- Cappellano di s. Carlo
- FERIOLI GAETANO - Investito Vigna Paradiso
- FERIOLI GIACCO - idem
- CAPRIOLI ANTONIO - Aff. Vigna anno 1704
- GRIANTE Rev. ANTONIO - Curato di Fagnano - Not. Ap.

- anno 1693 (Agosto).....n 007c

3 - Rev. don CARLO BRAMBILLA - Curato di Gorla Maggiore , STALLÈA dell' AZINO.

= LEGATO di un officio annuale in perpetuo - lasciato in suffragio dell'anima sua che si celebra ogni anno il giorno immediatamente seguente la festa di San Carlo, E' di otto sacerdoti compreso il Parroco al quale lascia la sua DOPPIA , e cera conveniente Lire 6 imp. ed agli sette le doti dell'elemosina ordinaria di soldi 30 per cadauno e soldi 10 al sacrista, che fanno in tutto lire 17.

= Il legato è fondato sopra una cascina sita in Gorla Maggiore nello stallo detto ugualmente d'AZINO, la quale dal sig. CARLO ANTONIO BRAMBILLA Curato di PESSANO erede del sig. Curato CARLO fu vendita nell'anno 1694 al sig. Abate don GASPARE TERZAGO, che fatta stimare da perito, e giudicata non essere di quella cavata, si fecero fare da tal tempo officii con 5 sacerdoti; compreso così il proprio Curato al quale si pagò la Doppia e per la cera deve cinque ed altri altri quattro la solita limosina di soldi 30 dall'anno 1705. Però sino al presente l'ill.mo sig. Marchese UBERTO TERZAGO suo erede fa soddisfare il legato in quel modo che fu ordinato dal testatore.

- Il Rogito fu fatto dal sig. Erasmo PESSINA notaio di

Milano l'anno 1666 (?) a di 20 novembre, e mori il Sig. Curato BRAMBILLA l'anno 1693 nel mese di Agosto.

* Personaggi citati :

- BRAMBILLA Rev. CARLO - Curato di Gorla maggiore suo testamento anno 1666 (?) sua morte - Agosto 1693
- BRAMBILLA Rev. CARLO ANTONIO - Curato di Pessano erede
- TERZAGHI Abate GASPARE - acquisto Stalla d'Azino
- TERZAGHI March. UBERTO - Obbligato
- PESSINA dott. ERASMO - notaio 1666(?)

- anno 1604 - (17 maggio).....,et
- anno 1680 - (15 novembre).....n. 0046

- Il Fu AMBROGIO PEGLIA obbliga un Annuale in perpetuo con atto del Sig. Go GIACOMO TERZAGO - not. di Milano del 17 maggio 1604, nel quale si legge: Item obbligo il Rev. che celebri o faccia celebrare ufficio perpetuo pro anima mea ecc.ecc.....omissis..... Questo annuale fu fatto celebrare da Ambrogio PEGLIA vivente ed è dimostrato dal detto testatore in alcuni anni decorsi e l'ultimo si celebrò nell'anno 1694. Da quell'anno sino al presente non si è più celebrato, dicendo il detto AMBROGIO vivente, et ANGELO, et ANTONIO di lui figli, che si facessero celebrare per sua mera devozione, e che non hanno obbligo alcuno. I protocolli del sudd. notaio GIO GIACOMO TERZAGO sono appresso al Rev. Sig. GIACOMO BALBI abitante in Marnate, Parroco di presente, et hanno rispsoto ultimamente che del presente legato che non hanno mai avuto in nessun tempo notizia.

- I suddetti PEGLIA sarebbero tenuti ad un altro annuale lasciato dal fu FRANCESCO PEGLIA l'anno 1680 il 15 novembre in occasione della sua malattia della quale poi mori il sig. Curato CARLO BRAMBILLA, il Sig. Prete GIACOMO MEDA, Maria e Francesca de MONETI cognate del med. F.co Peglia che lasciò il detto annuale con nota di dodici sacerdoti.

* Personaggi citati :

- PEGLIA AMBROGIO - legato anno 1604
- TERZAGO Sig. GIO GIACOMO - notaio anno 1604
- PEGLIA ANGELO di Ambrogio - inademp.
- PEGLIA ANTONIO di Ambrogio - idem
- BALBI Rev. GIACOMO - Curato di Marnate
- PEGLIA FRANCESCO - legato 1680
- MEDA Rev. GIACOMO -
- MONETA Maria - cognate di F.co PEGLIA
- MONETA Francesca - idem

(Nota : Attenzione Carlo BRAMBILLA mori anno 1693 - quindi sbaglia il 1680.....)

- Arch017 - 5 ottobre 1993 -

----- G O R L A M A G G I O R E -----

- Cartella O. 22 segue - Archivio Capitolare della Pieva di BUSTO ARSIZIO.

- Documenti della Chiesa parrocchiale di Gorla MAGGIORE per i sec. XVI al XVIII.

- segue : LEGATI Sante MESSE.

- 1 - anno 1666 (21 dicembre).....
- anno 1667 (3 febbraio).....

1 - TURCONI PIETRO ANTONIO e ROCCO - fratelli - Hanno lasciato Messe 10 da celebrarsi dal Curato di Gorla Magg. pro tempore sopra :

CASA del REGINO detta volgarmente lo Stallazzo degli ALMASII per istr. Rogato dal Prete LUIGI OSSOLA - Capp. in FAGNANO OLona in data 21 dicembre 1666.

- TURCONI GIO BATTÀ, altro dei fratelli lasciò poi la sua porzione di casa suddetta obbligando il curato a celebrare altre cinque S. messe e ciò con atto dello stesso notaio Luigi OSSOLA - datato 3 febbraio 1667.

- Le quali si celebrano di anno in anno dal Parroco come si può vedere dal quinternetto dei protocolli del sig. Prete OSSOLA con copia del Rev. Prete ANTONIO GRIANTE Curato di Fagnano Olona.

- La casetta è stata data ai Massari della Cura.

* Personaggi citati :

- TURCONI PIETRO ANTONIO - Legato 21 dicembre 1666
- TURCONI ROCCO - idem
- TURCONI GIO BATTÀ - Legato 3 febbraio 1667
- OSSOLA Rev. LUIGI - Capp. di fagnano e Notaio.
- GRIANTE Rev. ANTONIO - Curato di Fagnano Not.Ap.

- anno 1612 -

2 - Si nota che fra gli altri beni della Cura vi sono due pert. di terra che si dice Al BOSCHETTO possedere da tempo immemorabile dalli sigg. Curati, ed il Rev.do CARLO BRAMBILLA fu fu parroco di questa terra dal 1641 al 1693 incluso ha supposto che sono state lasciate alla Cura da DARIA VARADEA con obbligo al curato di celebrare due Messe all'anno et pagare li carichicamerale al quale si trova memoria che il detto Rev. BRAMBILLA abbia soddisfatto per sua precauzione, non avendo del detto legato nessuna notizia. L'anno pero del 16?? fu fatto vedere al detto Curato BRAMBILLA un istr. rogato dal sig. Ottaviano PUSTERLA notaio di Lonate Ceppino, del 16 agosto dell'anno 1612, dai registri della Fabbrica della Chiesa siano stati comprati a nome e con denari della Cappella dell'Immacolata Concezione, eretta nella Parr. le. Ciò non celebrano le due s. Messe e pagano i carichi camerale ed il Currato Brambila ha continuato a possederle celebrando le due s. Messe, et ancora ecc. ecc. si pagano ecc. ecc. e la Chiesa nel tempo del raccolto gli dà due stara di mistura, cioè uno di segale et uno di miglio quando si fa la cerca.

* Personaggi citati :

- PUSTERLA dott. OTTAVIANO - noatio 1612
- VARADEA DARIA
- BRAMBILLA Rev. CARLO - parroco.

- Beneficio IMMACOLATA CONCEZIONE -

- anno 1619 (15 febbraio).....
LEGATO . MONETA LUCREZIA

- il 15 febbraio 1619 con atto rogato da Ottaviano PUSTERLA di Lonate Ceppino, la sig.a LUCREZIA MONETA lasciò SCUDI 50 (cinquanta) con l'obbligo che la metà del denaro si adoperasse per far indorare l'ANCONA della MADONNA, come è seguito, e l'altra metà che sono altre lire Centocinquanta s'impiegassero ed i frutti che si cavavano servissero da elemosina per una messa al mese da celebrarsi dal Parroco all'Altare della Madonna e la Messa si dicesse nel giorno del ss. Rosario.

- Però il giorno suddetto et anno FRANCESCO CARTABIA fece vendita con patto di grazia per anni cinque, di un campo di pert. tre chiamato il CAMPO dell'ERA, obbligandosi intanto di pagare ogni anno lire 5 % a effetto di compensazione qualora il tempo spirato bisogna, che il suddetto Venditore redimisse il campo, perchè seguì altro contratto con l'anno 1629 il 21 agosto impiegando i detti scudi 25 in altre pert. 4 Vigna chiamata la BRUGHERAZZA venduta da CRISTOFORO ALMASIO nella medesima forma di cui sopra, con patto di gratia, però per anni 9, ed obbligandosi il detto CRISTOFORO a pagare al parroco lire nove ogni mese per la elemosina di una Messa da celebrarsi ogni mese dallo stesso parroco; e perchè tal Vigna bisogna, che non sia mai più riscattata dal detto Cristoforo, né dai suoi Eredi, i parroci si sono successivamente mantenuti in possesso della stessa con gli altri terreni. Di ciò se ne trova memoria in un libro vecchio, che resta appena il Parroco (?) ma non si trova memoria il alcun tempo.

- Comunque il Parroco moderno si scaricò di sua coscienza dopo aver avuta questa cognizione ha sempre celebrato le S.te Messe sei ogni anno a ratam della cavata, non cavandone né anche tanto, anche per la siccità del fondo per l'infortuni del tempo, e sopra di esso si pagava il perticato civile.

- Il rogito di questo contratto probabilmente sarà stato fatto dal notaio OTTAVIANO PUSTERLA, si farà particolare ricerca per capire meglio.

- Le sei messe che si celebrano all'anno ora che il moderno Parroco come sopra sono descritte nel quinternetto.

(Nota : I protocolli del sig. Ottaviano Pusterla sono oggi dal not. Antonio MAIA PUSTERLA)

* Personaggi citati :

- MONETA sig.a LUCREZIA
- BRAMBILLA Rev. CARLOP
- CARTABIA FRANCESCO - anno 1621 - acquista terreno
- ALMASIO CRISTOFORO - anno 1629 - idem
- PUSTERLA dott. OTTAVIANO - notaio del tempo
- PUSTERLA dott. ANTONIO M. - deposito atti not. Ottaviano

- anno 1613 - (31 dicembre).....
4 - Legato TOMMASO ALMASIO

.....alla Fabbrica di S. CARLO
Lascia una Casetta, una cascina, con giardino, sito
nello stallazzo dei Bischè come appare dal rogito del

not. GIO BATTA PUSTERLA abitante in Cairate l'anno 1613 il 31 dicembre , con obbligo ai Fabbricieri del sudd.o Oratorio di far celebrare dodici S. Messe ogni anno. - Ma sia che i Fabbricieri non siano mai andati in possesso del med. bene, atteso che il legato non era di utilità per l'Oratorio, o che in detta Chiesa non si trova, di presente la casetta è nelle mani di GIUSEPPE ALMASIO successore immediato del medesimo Tommaso, che dice di far celebrare 4 S.te messe ogni anno conforme alle porzioni di eredità a lui toccate durante le divisioni seguite tra i suoi ascendenti, e che le altre S. Messe che restino a coprire le dodici spettano ai suoi parenti i quali hanno venduto le loro rispettive porzioni e sono caduti in disgrazia per le varie calamità dei tempi.

- I protocolli del suddetto Istr. sono appresso al Sig. CARLO FRANCESCO VISCONTI - Notaio ab. in Busto A.

* Personaggi citati :

- PUSTERLA dott. GIO BATTA - notaio di Cairate
- ALMASIO TOMMASO , anno 1613
- ALMASIO GIUSEPPE - successore
- VISCONTI dott. CARLO F.CO - depositario atti.

- anno 1626 (5 ottobre).....
5).... LEGATO S. MESSE - ORAT. San CARLO - CROCE F.co B.no

- Il Rev. Prete GIACOMO MEDA ha disposto quindici S. messe all'oratorio di San carlo - ogni anno - come da testamento lasciato da FRANCESCO BERNARDINO CROCE per un campo di Sei pertiche in Gorla magg. detto la NOVELLA, coma da istr. del Rev. Pietro Ant. GALLO altre volte curato di Intimiano di Cantù in data 3 Ottobre 1626.

Il legato è perpetuo e si celebra ad ratam frutti.

* Personaggi citati :

- CROCE FRANCESCO BERNARDINO - Fondatore
- GALLO Rev. PIETRO ANTONIO - Parroco di Intimiano - notaio
- MEDA Rev. GIACOMO - cappellano in S. Carlo

- anno 1649 (6 luglio).....
6).... LEGATO Orat. di San CARLO - MONETA G.B. il Romano

- Il rev. GIO BATTA MONETA detto il Romano ha lasviato due S. messe in ciascuna settimana da celebrarsi al Oratorio di s. Carlo, rogito dott. ERCOLE PUSTERLA di Lonate Ceppino il 6 luglio 1649 - Queste due s. Messe la set. sono state passate in titolo vitalizio a fav. del Prete ANTONIO MARIA MONETA il quale celebra anche di presente il supplemento della S.Messa quotidiana e il Vitalizio è stato fatto dal sig. GIUSEPPE GATTONE not. di Gallarate.

- Il legato è fondato sopra una CASA con suo giardino, et altre pertinenze erette nel sudd.istrumento rogato dal Pusterla.

* Personaggi citati :

- MONETA Rev. GIO BATTA d. il Romano - fondatore
- PUSTERLA dott. ERCOLE notaio 1649
- MONETA Rev. ANTONIO MARIA - Cappellano - 1704
- GATTONE dott. GIUSEPPE - notaio elez. A.M.Moneta

- anno 1634 - (19 aprile).....
7).... - Legato VARADEO e Oratorio di San CARLO -----

- Il M. rev. GASPARE VARADEO - Curato di Intimiano (Cantù) ha lasciato cinque S. Messe la settimana in parrocchia da celebrarsi nell'Oratorio di San Carlo, in tutte le domeniche, lunedì, mercoledì, venerdì e sabato in.... nominando per primo Cappellano titolare il Rev. Prete GASPARE MASPERO del luogo di Marnate. - e questo morto incaricando della Cappellania il Rev. PIETRO ANTONIO GALLO di Gorla Maggiore, suo erede, e successore alla Cura di INTIMIANO (p.Cantù) Vitalizio durante la di lui morte lascia il suddetto Jus eleigendi al M.Rev. Prevosto del S.Sepolcro di Milano e al Vicario Foraneo pro tempore della Pieve di Busto Arsizio, ordinando che per il carico di celebrare in aurora la COMUNITA' di GORLA MAGG. sia obbligata a mantenere i beni di tal beneficio esenti, da tutti i carichi per occupazioni e similari ordinari e straordinari imposti, e da redimersi in futuro come è seguito con dispensa del Senato; così come appare dal rog. del not. ERCOLE PUSTERLA del 19 aprile 1634; nel quale la COMUNITA' è obbligata a mantenere il beneficio immune dalle gravezze delle occupazioni militari.

- Il Testamento fu rogato dal sig. GIO BATTÀ SALA in Cantù, il 5 gennaio 1634 ed il legato è formato sopra un'annuo censo che paga la COMUNITA' di Gorla di Lire CENTO QUARANTA sopra case e terreni definiti e coerenziati in detto testamento.

- Al presente possiede il beneficio il Rev. don GASPARE ALFIERI di Milano, il quale fa supplire le 5 S.te Messe dal Cappellano GIOVANNI CRIVELLI del luogo di Fagnano Olona (p.Busto A.)

* Personaggi citati :

- COMUNITA' di GORLA MAGGIORE
- VARADEO Rev. GASPARE - Fondatore
- SALA dott. GIO BATTÀ - notaio Cantù 1634
- PUSTERLA dott. ERCOLE - not. Lonate Ceppino
- MASPERO Rev. GASPARE - Cappellano di s.Carlo
- GALLO Rev. PIETRO ANTONIO - idem e Erede Jus Patronato
- Prevosto SS.SEPOLCRO di Milano - Jus
- Prevosto VICARIO FORANEO di Busto A.
- ALFIERI Rev. GASPARE di Milano - Cappellano s. Carlo nel 1704.

- anno 1630 - (23 luglio) -.....
8).... LEGATO Rev. CROCE don DIAMANTE - Beneficio B.I.C.

- Il rev. Curato di Gorla maggiore don DIAMANTE CROCE facendo il suo testamento l'anno 1630 il 23 Luglio rogato dal sig. Ercole PUSTERLA di Lonate Ceppino, ha lasciato QUATTRO S. Messe alla sett. da cel. all'alt. dell'IMMACOLATA CONCEZIONE eretto nella P.le di G. Magg.

- Il legato è fondato su terreni descritti in detto Test.o. Al presente possiede il titolo di Beneficio, e celebra le sudd.e S.Messe il Rev. don FRANCESCO detto

de HOE' - Titolare.

* Personaggi citati :

- CROCE Rev. DIAMANTE
- TERDAN. Rev. FRANCESCO
- PUSTERLA dott. ERCOLE
- De HOE' Rev. FRANCESCO - Cappellano - titolare 1704

- anno 1630 (23 luglio).....

9).... LEGATO - Rev. CROCE don DIAMANTE - Altare IMMACOLATA
 - Il Test. del detto CROCE rogato da Ercole Pusterla, lascia al suo erede o Titolare di celebrare una S.Messa in perpetuo all'Altare dell'Immacolata il g. 8 dicembre in perpetuo con l'intervento di sette sacerdoti ,compreso il mercenario, o sia titolare, dando loro soldi 35, e agli altri sacerdoti celebrando soldi 20, e a quelli che non celebrano soldi 15. et ai Chierici soldi 5, e che si metta la cera opportuna, al qual legto di presente è titolare Prete FRANCESCO de HOE'.

* Personaggi citati :

- CROCE Rev. DIAMANTE - testatore
- PUSTERLA dott. ERCOLE - notaio
- De HOE' Rev. FRANCESCO - Capp. tit. anno 1704

- anno 1630 - (.....)

10)... - LEGATO : FRANCESCO BERNARDINO CROCE - ALTARE B.V.M.

- Il detto ha fatto il suo test. avanti al notaio MAURIZIO FINALE di gallarate nell'anno 1630, ordinando che stinta la linea masculina dei suoi eredi nominati, e chiamati nel detto test.o. al quale lascia che la sua eredità pervenghi alla CAPPELLA dell'Altare Maggiore della B.V.M. ASSUNTA eretta nel luogo di Gorla maggiore, con che delle rendite e dei frutti di detta eredità si costituisca un CAPPELLANO il quale, vuole che sia mercenario, e debba celebrare la s. Messa quotidiana, determinando che il Cappellano sia eletto inperpetuo dai suoi Agnati più prossimi discendenti inanzitutto dalla Famiglia discendente per linea femminile del fu ALBERTO della CROCE di lui padre, il quale Cappell.o sia da eleggersi come sopra sia dai discendenti del detto ALBERTO, e non riuscendo di questi si possa eleggere con altro ad arbitrio di quelli, che avranno il Jus eligendi, e che tal elezione si faccia nel termine di due mesi, essendo poi negligenti i sopradetti per tal elezione, che sia fatta dagli eredi del fu ANDREA BALBI, ed in difetto possa farsi la medesima per elezione da LODOVICO ed OTTAVIO BOSSI fratelli e da loro rispettivi figli maschi : in caso però, che si fosse fatto Sacerdote il sig. Padre CARLO LITTA, che fu Arciprete di AxDNA fosse egli eletto alla predetta Cappellania con obbligo al Cappellano di celebrare detta s. Messa quotidiana in perpetuo.

- Al presente possiede questa Cappellania il Rev. Prete STEFANO MOZZONE eletto il quale fa supplire oggigiorno il Prete CARLO ANTONIO MONETA di Gorla MAGGIORE che celebra; essendosi però gran quantità

di s. Messe decorse da supplirsi. si aspettano al medesimo Prete STEFANO MOZZONE, il quale abita nel Castello del sig. Podestà di CAIDATE.

* Personaggi citati :

- CROCE FRANCESCO BERNARDINO - Fondatore
- FINALE dott. MAURIZIO di Gallarate- notaio 1630
- DELLA CROCE ALBERTO - padre di F.co Bern.no
- BALBI + ANDREA
- LODOVICO BORRI (o Bossi)
- OTTAVIO BORRI
- LITTA Rev. CARLO - Jus patronato
- MOZZONE Rev. STEFANO - cappellano
- MONETA Rev. CARLO ANTONIO - Cappellano mercenario
- Podestà di CAIDATE

- anno 1630 (.....).....
XI) - LEGATO Sig. CROCE FRANCESCO BERNARDINO - Nub.povere

Nello stesso test. del notaio Maurizio Finale, il detto CROCE obbliga il suo capopellano eletto pro tempora che ogni anno in perpetuo dia dodici scudi ad una FIGLIA POVERA da maritare scegliendola tra i suoi massari d'altre terre, e in mancanza di questa a qualche giovane povera idistintamente del luogo di Gorla Maggiore ad effetto di comprargli il letto, et altre cose, che si praticano per uso della detta figlia da maritarsi et al qual legato resta di presente soddisfatto conforme la pia istituzione del suddetto testatore.

* Personaggi citati :

- CROCE FRANCESCO BERNARDINO - Testatore
- FINALE dott. MAURIZIO - notaio.

- anno 1630 = (.....).....
XI bis) -Il medesimo CROCE FRANCESCO BERNARDINO nel detto

testamento obbliga i suoi eredi a far celebrare Tre OFFICII anuo in perpetuo con 12 sacerdoti per ciascun annuale, al qual legato è stato soddisfatto per l'anno 1665 incluso retro sino al 1665 in avanti non si sono più celebrati i detti tre officii. Ed essendosi fatta istanza alcune volte per l'adempimento di questo legato al Rev. Prete CARLO LITTA, Arciprete di Arona, e Cappellano, eletto dal detto testatore, a quanto disposto dal testamento, è dipartito : nella prima si nomina i parenti suoi discendenti, con la tale e con l'altra obbligate e tra l'altro quella dei tre officii; nella seconda lascia, che si esiga la cappellania, con l'obbligo della messa quotidiana, e di pagare Lire 10 e scudi (?) ad una figlia da maritarsi dei suoi massari di Gorla maggiore; ma facendosi più menzione dei tre soprascritti officii; si che mutando la volontà del testatore in questa seconda parte del suo testamento vi è da credere, che il testatore or abbia voluto obbligare il cappellano eletto alla suddetta s. Messa quotidiana a far celebrare i tre officii e in tal modo, che più diffusamente si può vedere nel detto testamento.

* Personaggi citati :

= anno 1631 - (28 agosto).....
XV) = LEGATO don FRANCESCO MONETA di Buscate.....

- Il Rev. FRANCESCO MONETA ritrovandosi in BUSCATE per ordine dei sigg. Deputati della Sanità di Milano per sospetto di peste fece il suo Testamento l'anno 1631 il 28 agosto rogato dal Pretè GIACOMO CROCE, Not. Apost. abitante in Buscate Pieve di Dairago, e lasciò dopo la morte di CRISTOFORO suo fratello, e suoi figli, et figli di CAMILLO altro suo fratello diseredato, la SCUOLA del SS. SACRAMENTO eretta nella Parr. le di GORLA MAGG. come EREDE, con obbligo alla medesima Scuola, di distribuire alle Famiglie dei MONETI in Gorla Maggiore, più poveri e più congiunti di sangue ad esso Testatore tre parti dell'eredità, e ritenesse la quarta parte ad effetto di servirsene per le riparazioni della Chiesa per provvedere ai paramenti e cose simili; al Priore poi della suddetta Scuola lasciò scudi sei per l'incomodo delle annue registrazioni.

- L'anno 1637 il 13 settembre al suddetto FRANCESCO MONETA vicino alla morte fece fare un suo codicillo con rog. del Rev. PIETRO ANTONIO OMBONE (o Carbone) Canonico di S. Maria alla Porta di Milano, in occasione del quale interrogato il sudd. o codiciliava,, se voleva, che i legati lasciati ai RR. Parroci di s. Babila in presenza del Rev. PIETRO ANTONIO BIANCO, uno dei suddetti Parroci, siccome ancora il legato di una S.ta Messa quotidiana da celebrarsi in perpetuo nella Parr. le del luogo di BUSCATE (segue).

- anno 1631 (28 agosto).....
 XVI) - LEGATO SCUOLA ss. SACRAMENTO - Rev. MONETA F.co
 - Nel medesimo testamento il detto FRANCESCO MONETA
 lasciò che si impiegasse, quando si avessero
 impiegate lui vivente, dal Parroco di Gorla maggiore
 con il consenso et intervento tanto del morente,
 (?) quanto del priore della Scuola del Ss. Sacr.
 lire 2.000.-- imperiali da riscuotersi dal sig.
 Gaspare Pomponio PISSINA suo debitore del detto
 di Buscate in qualche proprietà idonea, coi frutti
 che se ne cavassero fare la limosina in tante s.
 Messein perpetuo dei Parroci di Gorla maggiore in
 ragione di 20 soldi per ciascuna Messa, et in caso
 che i Parroci di Gorla maggiore non avessero
 voluto celebrare, che fossero fatte celebrare dai
 Parroci del luogo di PROSPIANO,
 - Ma il legato non si adempisce nè dall'uno nè dal
 l'atro Parroco perchè dette 2.000 lire o siano
 impiegate o sia da impiegarsi, NON SE NE TROVA
 PROPRIO CONTO.

Oggi 2o Febbraio 1704

Prete CARLO FRANCESCO FERIOLI - Curato di G.Magg.

* Personaggi citati :

- MONETA Rev. FRANCESCO
- PISSINA GASPARE POMPONIO
- Parroco di PROSPIANO
- SCUOLA del SS. SACRAMENTO di Gorla Maggiore
- FERIOLI Rev. CARLO FRANCESCO - Curato di Gorla Maggiore